

Primo piano | Stranieri e città

Ieri al Circolo Willy Brandt

Giuseppe Doria e il sostegno alla crescita dei popoli nel loro mondo

(p.an.) Aiutare i migranti a casa loro, prima che uno slogan dal sapore leghista, pronunciato lo scorso luglio peraltro pure da due “non leghisti” come il segretario del Pd Matteo Renzi e il patron di Microsoft, Bill Gates, era una delle basi del “Rapporto Nord-Sud” presentato dall’ex cancelliere tedesco Willy Brand nel 1979. Così, proprio sul tema del sostegno ai popoli africani, il Circolo Willy Brandt di Como si è interrogato ieri



Il tavolo dei relatori alla serata organizzata dal Circolo Willy Brandt (foto Nassa)

con tre relatori qualificati, ovvero Adriana Pelliccia e Rosella Barbani dell'associazione “Qui le

stelle” e Severino Proserpio di “I bambini di Ornella”. «L'attualità - spiega Giuseppe Doria,

presidente del circolo - ci parla dell'esplosione dei numeri dei migranti. Eventi che erano già stati ampiamente previsti tra gli anni Ottanta e Novanta. Credo sia importante fare conoscere l'operato di queste associazioni, grandi e piccole, che da anni applicano il principio di aiutare il Sud del mondo, a casa sua. Intervengono sulla formazione dei giovani e dei giovanissimi, trasferendo nozioni, ma evitando il rischio del neocolonialismo».